

PARTE SPECIALE "D"

I reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di
provenienza illecita, nonché autoriciclaggio
(art. 25-*octies* del Decreto)

Indice

D.1 I reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio.....	3
D.2 Principi generali di comportamento nelle aree a rischio reato	4
D.3 Aree a rischio reato.....	7
D.3.1 Gestione del contenzioso e dei rapporti con l’Autorità Giudiziaria.....	8
D.3.2 Gestione amministrativa del personale, delle missioni e dei rimborsi spese	9
D.3.3 Gestione degli adempimenti fiscali	9
D.3.4 Gestione delle partecipazioni.....	10
D.3.5 Approvvigionamento di beni, servizi, consulenze e prestazioni professionali	11
D.3.6 Selezione, remunerazione e incentivazione del personale.....	12
D.3.7 Gestione della finanza e della tesoreria	13
D.3.8 Gestione degli omaggi, delle ospitalità e delle spese di rappresentanza	14
D.3.9 Pianificazione e controllo	14
D.3.10 Contabilità generale e bilancio	15
D.3.11 Gestione dei rapporti infragruppo.....	16
D.3.12 Gestione delle operazioni ordinarie e straordinarie	16

PARTE SPECIALE "D"**D.1 I reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio**

La Parte Speciale "D" del Modello è finalizzata alla prevenzione specifica dei seguenti reati:

- **Ricettazione** (art. 648 c.p.);
- **Riciclaggio** (art. 648-*bis* c.p.);
- **Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita** (art. 648-*ter* c.p.);
- **Autoriciclaggio** (art. 648-*ter.1* c.p.).

I reati sopra considerati sono finalizzati a prevenire e reprimere l'immissione nel circuito economico lecito, di denaro, beni o utilità provenienti dalla commissione di delitti, al fine di:

- evitare la "contaminazione" del mercato con capitali acquisiti con modalità illecite e dunque "al netto" dei costi che gli operatori che agiscono lecitamente si trovano ad affrontare;
- agevolare l'identificazione di coloro che "maneggiano" tali beni in modo da rendere possibile l'accertamento dei reati posti in essere;
- scoraggiare la realizzazione di comportamenti criminosi sorretti da finalità di profitto.

D.2 Principi generali di comportamento nelle aree a rischio reato

La presente Parte Speciale D si riferisce a comportamenti che possano essere posti in essere dai Destinatari del Modello operanti nelle aree a rischio reato (cfr. paragrafo D.3).

La Società opera in modo da favorire la prevenzione dei fenomeni di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio.

La presente procedura, oltre agli specifici principi di comportamento relativi alle aree a rischio, richiama i principi generali di comportamento previsti dal Codice Anticorruzione del Gruppo Leonardo e dal Codice Etico adottato dalla Società, alla cui osservanza sono tenuti tutti i Destinatari, e prevede l'espresso divieto a carico dei medesimi di porre in essere comportamenti:

- tali da integrare i reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio, anche nella forma del concorso o del tentativo (art. 25-*octies* del Decreto), ovvero tali da agevolare la commissione;
- che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate, possano potenzialmente diventarlo;
- volti a instaurare rapporti (commesse, appalti, consulenze o qualsivoglia operazione commerciale e/o finanziaria) con soggetti, enti, società o associazioni in qualsiasi forma costituite, in Italia o all'estero - sia direttamente che per il tramite di interposta persona - che si sappia o si abbia ragione o sospetto di ritenere facciano parte o siano comunque legati o intrattengano rapporti di qualsiasi natura con associazioni o gruppi criminosi (ad esempio inseriti nelle Liste di Riferimento definite da Banca d'Italia, ONU, UE, OFAC, ecc.), ovvero comunque dei quali non si sia accertata con accuratezza, diligenza e in modo tracciabile e documentato l'identità, l'integrità e la correttezza, nonché, in caso di società, l'effettiva proprietà o i legami di controllo;
- non conformi alle leggi e ai regolamenti vigenti in ogni contesto geografico e ambito operativo, anche per quanto attiene ai provvedimenti per limitare l'uso del contante e dei titoli al portatore nelle transazioni e prevenire l'utilizzazione del sistema finanziario a scopo di riciclaggio;
- non conformi alle leggi, ai regolamenti vigenti, nonché alle procedure aziendali o, comunque, non in linea con i principi espressi nel Modello, nel Codice Anticorruzione del Gruppo Finmeccanica e nel Codice Etico;
- non conformi alle procedure aziendali o, comunque, non in linea con i principi espressi nel Modello, nel Codice Anticorruzione del Gruppo Leonardo e nel Codice Etico;
- volti ad acquistare, ricevere od occultare denaro o cose provenienti da qualsiasi delitto al fine di procurare a sé o ad altri un profitto, o

comunque volti a intromettersi nel farle acquistare, ricevere od occultare;

- finalizzati a impiegare sostituire o trasferire in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto non colposo oppure a compiere, in relazione ad essi, altre operazioni in modo da ostacolarne l'identificazione della provenienza delittuosa.

Inoltre, la Società:

- garantisce l'esistenza di un sistema di deleghe con riferimento ai vincoli, ai limiti di spesa e alle responsabilità relativamente alle disposizioni di pagamento;
- consente l'identificazione dei ruoli e delle responsabilità di autorizzazione, esecuzione e controllo dei pagamenti, con espressa indicazione dei soggetti chiamati a eseguire le riconciliazioni bancarie;
- definisce e segrega i compiti in modo da garantire la separazione delle attività tra i soggetti deputati all'autorizzazione, all'esecuzione e al controllo delle attività e delle transazioni;
- assicura la regolarità del ciclo attivo al fine di garantire che:
 - ogni incasso avvenga tramite bonifico bancario, essendo vietato l'utilizzo di contanti o strumenti di pagamento analoghi, e in modo che ne sia garantita la tracciabilità (importo, nome / denominazione del soggetto pagatore, causale e numero di conto corrente);
 - l'incasso sia effettuato esclusivamente sul conto corrente indicato nel contratto o nella relativa documentazione contabile e a favore della Società, essendo esclusa la possibilità di ricevere incassi su conti cifrati, intestati a soggetti terzi, in un Paese terzo rispetto a quello delle parti contraenti o a quello di esecuzione del contratto e su conti correnti di banche appartenenti od operanti in Paesi a "regime fiscale privilegiato";
 - l'incasso corrisponda esattamente all'importo oggetto di pattuizione contrattuale;
 - vi sia piena coincidenza tra destinatari / ordinanti degli incassi e controparti effettivamente coinvolte nelle transazioni;
- assicura la regolarità del ciclo passivo al fine di garantire che:
 - ogni pagamento sia effettuato tramite bonifico bancario (con le eccezioni definite nella procedura aziendale per la gestione della cassa), essendo vietato l'utilizzo di contanti o strumenti di pagamento analoghi, e in modo che ne sia garantita la tracciabilità (importo, nome / denominazione del destinatario, causale e numero di conto corrente);
 - il pagamento sia effettuato esclusivamente sul conto corrente indicato nel contratto o nella relativa documentazione contabile e a favore della controparte contrattuale, essendo esclusa la possibilità di effettuare pagamenti su conti cifrati, intestati a soggetti terzi, in

- un Paese terzo rispetto a quello delle parti contraenti o a quello di esecuzione del contratto o verso soggetti che siano iscritti nelle Liste stilate dalle organizzazioni internazionali (ad esempio, ONU, UE, OFAC, ecc.) al fine di prevenire il finanziamento del terrorismo e il riciclaggio;
- il pagamento corrisponda esattamente all'importo oggetto di pattuizione contrattuale;
 - vi sia piena coincidenza tra destinatari / ordinanti dei pagamenti e controparti effettivamente coinvolte nelle transazioni;
- assicura che pagamenti o rimborsi di spese, compensi, sconti, note di accredito o la riduzione in qualsiasi altra forma della somma dovuta in favore di soggetti interni o soggetti terzi alla Società avvengano solo qualora:
 - trovino adeguata giustificazione alla luce del rapporto contrattuale con essi costituito;
 - rappresentino il corrispettivo di beni, servizi, prestazioni, ecc. effettivamente ricevute dalla Società;
 - siano supportati da giustificativi e idoneamente documentati;
 - identifica l'attendibilità dei consulenti, fornitori, promotori e, più in generale, delle controparti terze (di seguito, congiuntamente, controparti), anche sotto il profilo della correttezza e tracciabilità delle transazioni economiche con gli stessi, evitando di instaurare o proseguire rapporti con soggetti che non presentino o mantengano nel tempo adeguati requisiti di trasparenza e correttezza;
 - monitora nel tempo il permanere in capo alle controparti dei requisiti di affidabilità, correttezza, professionalità e onorabilità;
 - seleziona le controparti sulla base di criteri di trasparenza, di economicità e correttezza, garantendo la tracciabilità delle attività atte a comprovare i menzionati criteri;
 - accerta la località della sede o residenza della controparte, la quale non deve essere situata in Paesi a "regime fiscale privilegiato", salvo che si tratti di contratti da stipularsi con controparti residenti in tali Paesi e tali Paesi siano i medesimi in cui saranno svolte le prestazioni oggetto del contratto;
 - identifica l'organo / unità responsabile dell'esecuzione dei contratti, con indicazione di compiti, ruoli e responsabilità;
 - garantisce l'esistenza di verifiche della regolarità delle transazioni finanziarie o operazioni di elargizione o ricezione di qualsiasi altra utilità, con riferimento alla congruenza fra il contratto, il servizio / bene fornito / ricevuto, la fattura e il pagamento / l'incasso, e con quanto concordato contrattualmente, giustificato da apposita documentazione e autorizzato in base al sistema dei poteri in vigore;
 - prevede controlli periodici degli accessi ai dati anagrafici e verifiche a campione della correttezza dei dati;

- contempla adeguati presidi per la protezione dei sistemi IT utilizzati, in particolare l'accesso al sistema contabile e al sistema bancario, che deve essere limitato ai soggetti autorizzati;
- disciplina la registrazione e conservazione dei dati relativi alle transazioni, ivi compresi quelli relativi ai rapporti infragruppo;
- stabilisce standard contrattuali per l'emissione di ordini / contratti di acquisto;
- garantisce la corretta gestione della politica fiscale, anche con riguardo alle eventuali transazioni con i Paesi di cui al DM 21 novembre 2001 e 23 gennaio 2002 e loro successive modifiche e integrazioni;
- garantisce la segnalazione delle operazioni che presentino profili di sospetto con riguardo alla legittimità della provenienza delle somme oggetto di transazione o all'affidabilità e trasparenza della controparte.

D.3 Aree a rischio reato

- D.3.1 Gestione del contenzioso e dei rapporti con l'Autorità Giudiziaria;
- D.3.2 Gestione amministrativa del personale, delle missioni e dei rimborsi spese;
- D.3.3 Gestione degli adempimenti fiscali;
- D.3.4 Gestione delle partecipazioni;
- D.3.5 Approvvigionamento di beni, servizi, consulenze e prestazioni professionali;
- D.3.6 Selezione, remunerazione e incentivazione del personale;
- D.3.7 Gestione della finanza e della tesoreria;
- D.3.8 Gestione degli omaggi, delle ospitalità e delle spese di rappresentanza;
- D.3.9 Pianificazione e controllo;
- D.3.10 Contabilità generale e bilancio;
- D.3.11 Gestione dei rapporti infragruppo;
- D.3.12 Gestione delle operazioni ordinarie e straordinarie;
- D.3.13 Gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Le aree a rischio reato, così identificate in relazione all'attività di *risk assessment* effettuata, sono state prese in considerazione ai fini della definizione delle procedure di controllo e, più in generale, ai fini dell'adeguamento dell'attuale sistema di controllo interno.

La tipologia e la periodicità delle procedure di controllo implementate sulle diverse aree a rischio reato sono state definite tenendo in considerazione la rilevanza dei singoli punti di contatto con la Pubblica Amministrazione.

Con riferimento alle suddette aree vengono di seguito illustrati - in forma sintetica e a titolo meramente esemplificativo - i principi generali di controllo, le principali funzioni aziendali coinvolte, le attività sensibili, le modalità attraverso le quali detti reati possono essere commessi e i principi

di controllo preventivo esistenti.

Principi generali di controllo:

- rispetto dell'autonomia e dell'indipendenza operativa, gestionale e finanziaria di ciascuna società del Gruppo;
- previsione di un sistema di deleghe e procure, nonché di un sistema organizzativo (compiti, ruoli e responsabilità formalizzati);
- esistenza di specifici protocolli aziendali che descrivono ruoli, responsabilità, attività, modalità operative e controlli;
- segregazione dei compiti tra:
 - chi richiede, chi autorizza e chi effettua i pagamenti;
 - chi esegue, chi controlla e chi autorizza le operazioni;
- tracciabilità e verificabilità *ex post* di ogni operazione relativa alle attività sensibili;
- archiviazione della documentazione, ivi inclusi documenti e/o scritture contabili, al fine di impedirne l'occultamento o la distruzione e di garantire la tracciabilità del processo.

D.3.1 GESTIONE DEL CONTENZIOSO E DEI RAPPORTI CON L'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

Principali funzioni aziendali coinvolte

- 1) Legale, Societario e Contenzioso
- 2) Risorse Umane, Organizzazione
- 3) Pianificazione Operativa e Partecipazioni Italia;
- 4) Partecipazioni Estere

Attività sensibili

- 1) *Selezione dei legali esterni (in materia civile, penale, amministrativa, giuslavoristica) e affidamento di incarichi agli stessi*
- 2) *Gestione dei contenziosi giudiziari e stragiudiziali (civili, penali, amministrativi, giuslavoristici, fiscali) attraverso il supporto di legali esterni che agiscono in nome e/o per conto della Società*
- 3) *Definizione di accordi transattivi sia in ambito giudiziale sia in ambito stragiudiziale*

Modalità di commissione dei reati o condotte strumentali alla commissione

- a. La Società, mediante l'assegnazione della pratica ad un professionista esterno per la gestione di un contenzioso giudiziale / stragiudiziale che la vede coinvolta, potrebbe effettuare i pagamenti delle parcelle attraverso l'impiego di denaro proveniente da attività illecite.

Principi di Controllo

Devono intendersi qui integralmente richiamati i principi di controllo indicati nella Parte Speciale "A.3.2".

D.3.2 GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE, DELLE MISSIONI E DEI RIMBORSI SPESE

Principali funzioni aziendali coinvolte

- 1) Amministratore Delegato
- 2) Risorse Umane, Organizzazione

Attività sensibili

- 1) Autorizzazione delle missioni e delle note spese
- 2) Gestione degli anticipi per missione
- 3) Rendicontazione e rimborso delle spese sostenute
- 4) Raccolta ed elaborazione dei dati relativi alla gestione del personale
- 5) Autorizzazione delle retribuzioni del personale
- 6) Determinazione, gestione e versamento dei trattamenti previdenziali, contributivi e assistenziali del personale

Modalità di commissione dei reati o condotte strumentali alla commissione

- a. La Società potrebbe riciclare denaro proveniente da attività illecite impiegando tali disponibilità per il pagamento degli stipendi o dei rimborsi spese ai dipendenti ovvero per il pagamento dei trattamenti previdenziali, contributivi e assistenziali del personale.
- b. La Società potrebbe riciclare denaro per il rimborso di spese non veritiere rispetto a quelle effettivamente sostenute in modo da occultare e/o trasferire denaro proveniente da delitto.
- c. La Società potrebbe realizzare operazioni di impiego, sostituzione o trasferimento in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, di denaro, beni o altre utilità provenienti da un delitto non colposo - in quanto derivanti, ad esempio, dall'omesso versamento delle ritenute assistenziali e previdenziali imposte dalla legge in favore dei dipendenti ovvero connessi alla trasmissione di dichiarazioni contributive non complete o non veritiere volte ad ottenere un beneficio derivante dal pagamento di contributi inferiori rispetto al dovuto, in danno dello Stato - in modo da ostacolarne concretamente l'identificazione della provenienza delittuosa.

Principi di Controllo

Devono intendersi qui integralmente richiamati i principi di controllo indicati nella Parte Speciale "A.3.3".

D.3.3 GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI FISCALI

Principali funzioni aziendali coinvolte

- 1) Amministratore Delegato
- 2) Amministrazione, Finanza e Controllo

Attività sensibili

- 1) *Verifica del calcolo delle imposte dirette e indirette*
- 2) *Predisposizione, controllo, approvazione e invio di dichiarazioni fiscali o modelli di versamento*
- 3) *Esecuzione dei versamenti relativi alle tasse, alle imposte dirette e indirette e ai contributi*

Modalità di commissione dei reati o condotte strumentali alla commissione

- a. La Società potrebbe riciclare denaro proveniente da attività illecite impiegando tali disponibilità per il pagamento delle imposte dirette e indirette.
- b. La Società potrebbe realizzare operazioni di impiego, sostituzione o trasferimento in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, di denaro, beni o altre utilità provenienti da un delitto non colposo - in quanto derivanti, ad esempio, dall'evasione delle imposte sui redditi o sul valore aggiunto attraverso l'utilizzo di fatture per operazioni inesistenti e la conseguente indicazione di elementi passivi fittizi nelle dichiarazioni annuali relative a dette imposte ovvero connessi alla trasmissione di dichiarazioni non complete o non veritiere volte ad ottenere un beneficio derivante dal pagamento di imposte inferiori rispetto al dovuto, in danno dello Stato - in modo da ostacolarne concretamente l'identificazione della provenienza delittuosa.

Principi di Controllo

Devono intendersi qui integralmente richiamati i principi di controllo indicati nella Parte Speciale "A.3.4".

D.3.4 GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI*Principali funzioni aziendali coinvolte*

- 1) Legale, Societario e Contenzioso
- 2) Pianificazione Operativa e Partecipazioni Italia;
- 3) Partecipazioni Estere

Attività sensibili

- 1) *Predisposizione del budget e del piano delle partecipazioni*
- 2) *Individuazione delle strategie di chiusura e relativa analisi da sottoporre al Comitato Partecipazioni*
- 3) *Gestione delle operazioni di mandato a chiusura delle partecipazioni e relativo monitoraggio*

Modalità di commissione dei reati o condotte strumentali alla commissione

- a. La Società, al fine di riciclare denaro proveniente dalla commissione di un precedente delitto, potrebbe impiegare detta disponibilità nella realizzazione di operazioni straordinarie relativamente alle partecipazioni detenute in Società volte alla chiusura/deregistrazione di *Branch*, al fine di ostacolare la provenienza delittuosa.
- b. La Società potrebbe realizzare operazioni di impiego, sostituzione o trasferimento in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, di denaro, beni o altre utilità provenienti da un delitto non colposo commesso nell'ambito della gestione delle operazioni ordinarie e straordinarie, in modo da ostacolarne concretamente l'identificazione della provenienza delittuosa.

Principi di Controllo

Devono intendersi qui integralmente richiamati i principi di controllo indicati nella Parte Speciale "A.3.5".

D.3.5 APPROVVIGIONAMENTO DI BENI, SERVIZI, CONSULENZE E PRESTAZIONI PROFESSIONALI

Principali funzioni aziendali coinvolte

- 1) Governance
- 2) Legale, Societario e Contenzioso
- 3) Amministrazione, Finanza e Controllo
- 4) Risorse Umane, Organizzazione
- 5) Pianificazione Operativa e Partecipazioni Italia;
- 6) Partecipazioni Estere

Attività sensibili

- 1) *Selezione del fornitore / consulente / professionista*
- 2) *Monitoraggio delle attività svolte dal consulente / professionista, nonché dalla ricezione di beni e servizi ed emissione del benestare al pagamento*

Modalità di commissione dei reati o condotte strumentali alla commissione

- a. La Società potrebbe riciclare denaro proveniente da attività illecite impiegando tali disponibilità per il pagamento dei corrispettivi nei confronti di fornitori / consulenti / professionisti ovvero effettuando verso questi dei pagamenti per prestazioni fittizie o per un ammontare maggiore da quello effettivamente dovuto.
- b. La Società potrebbe acquistare e ricevere beni derivanti dalla commissione di precedenti delitti (quali, ad esempio, programmi informatici contraffatti o altri beni provento di furto) da parte di fornitori dei quali non sia stata adeguatamente verificata l'onorabilità e la professionalità.

- c. La Società potrebbe provvedere all'inserimento in anagrafica di fornitori / consulenti / professionisti inesistenti o di fornitori / consulenti / professionisti doppi o di fornitori / consulenti / professionisti non più utilizzati al fine di agevolare l'effettuazione di pagamenti attraverso l'impiego di denaro proveniente da attività illecite.
- d. La Società potrebbe effettuare operazioni di acquisto di beni e servizi / consulenze / prestazioni professionali pur in assenza di un reale fabbisogno, al fine di impiegare denaro proveniente da attività illecite.
- e. La Società potrebbe realizzare operazioni di impiego, sostituzione o trasferimento in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, di denaro, beni o altre utilità provenienti da un delitto non colposo commesso nell'ambito dell'approvvigionamento di beni, servizi, consulenze o prestazioni professionali - ad esempio mediante la stipula di contratti fittizi o con corrispettivi superiori a quanto effettivamente dovuto, propedeutici alla costituzione di fondi extracontabili cui attingere per scopi corruttivi - in modo da ostacolare concretamente l'identificazione della provenienza delittuosa.

Principi di Controllo

Devono intendersi qui integralmente richiamati i principi di controllo indicati nella Parte Speciale "A.3.6".

D.3.6 SELEZIONE, REMUNERAZIONE E INCENTIVAZIONE DEL PERSONALE

Principali funzioni aziendali coinvolte

- 1) Amministratore Delegato
- 2) Risorse Umane, Organizzazione

Attività sensibili

- 1) *Selezione e assunzione del personale*
- 2) *Formulazione dell'offerta economica*
- 3) *Valutazione del personale finalizzata all'erogazione degli incentivi e dei bonus*

Modalità di commissione dei reati o condotte strumentali alla commissione

- a. La Società potrebbe riciclare denaro proveniente da attività illecite impiegando tali disponibilità per il pagamento degli stipendi del personale dipendente o dei *bonus* o altre forme di incentivazione.
- b. La Società potrebbe realizzare operazioni di impiego, sostituzione o trasferimento in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, di denaro, beni o altre utilità provenienti da un delitto non colposo commesso nell'ambito della selezione, della

remunerazione e dell'incentivazione del personale, in modo da ostacolarne concretamente l'identificazione della provenienza delittuosa.

Principi di Controllo

Devono intendersi qui integralmente richiamati i principi di controllo indicati nella Parte Speciale "A.3.7".

D.3.7 GESTIONE DELLA FINANZA E DELLA TESORERIA

Principali funzioni aziendali coinvolte

- 1) Amministratore Delegato
- 2) Amministrazione, Finanza e Controllo

Attività sensibili

- 1) *Gestione delle attività di apertura, variazione e chiusura dei conti correnti*
- 2) *Gestione degli incassi*
- 3) *Gestione dei pagamenti*
- 4) *Gestione della piccola cassa*
- 5) *Contabilizzazione delle movimentazioni finanziarie e riconciliazione dei conti*

Modalità di commissione dei reati o condotte strumentali alla commissione

- a. La Società potrebbe, attraverso una gestione impropria dei pagamenti (ad esempio mediante la c.d. triangolazione di pagamenti), ovvero degli incassi, impiegare o riciclare denaro proveniente da attività illecite, anche al fine di ostacolarne l'identificazione delittuosa.

- b. La Società potrebbe realizzare operazioni di impiego, sostituzione o trasferimento in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, di denaro, beni o altre utilità provenienti da un delitto non colposo commesso nell'ambito della gestione della finanza e della tesoreria - ad esempio mediante operazioni improprie sui conti correnti societari o una gestione impropria degli incassi e/o dei pagamenti o prelievi ingiustificati dalla piccola cassa o il rimborso di spese fittizie o per un ammontare diverso da quello effettivamente sostenuto, propedeutici alla costituzione di fondi extracontabili cui attingere per scopi corruttivi - in modo da ostacolarne concretamente l'identificazione della provenienza delittuosa.

Principi di Controllo

Devono intendersi qui integralmente richiamati i principi di controllo indicati nella Parte Speciale "A.3.8".

D.3.8 GESTIONE DEGLI OMAGGI, DELLE OSPITALITÀ E DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA

Principali funzioni aziendali coinvolte

- 1) Amministratore Delegato
- 2) Governance

Attività sensibili

- 1) *Gestione degli omaggi*
- 2) *Gestione delle ospitalità*
- 3) *Gestione delle spese di rappresentanza*

Modalità di commissione dei reati o condotte strumentali alla commissione

- a. La Società potrebbe riciclare denaro proveniente da attività illecite impiegando tali disponibilità per il pagamento di omaggi, ospitalità o spese di rappresentanza nei confronti di soggetti terzi.
- b. La Società potrebbe realizzare operazioni di impiego, sostituzione o trasferimento in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, di denaro, beni o altre utilità provenienti da un delitto non colposo commesso nell'ambito della gestione degli omaggi, ospitalità e spese di rappresentanza - ad esempio mediante la dazione di un omaggio ad un esponente della Pubblica Amministrazione al fine dell'ottenimento di un provvedimento amministrativo favorevole per la Società ovvero attraverso il reimpiego di beni contraffatti e/o rubati - in modo da ostacolarne concretamente l'identificazione della provenienza delittuosa.

Principi di Controllo

Devono intendersi qui integralmente richiamati i principi di controllo indicati nella Parte Speciale "A.3.9".

D.3.9 PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

Principali funzioni aziendali coinvolte

- 1) Amministrazione, Finanza e Controllo

Attività sensibili

- 1) *Predisposizione del budget dei costi annuali*
- 2) *Gestione del budget dei costi ed approvazione degli extra-budget*
- 3) *Produzione della reportistica e della rendicontazione*
- 4) *Analisi degli scostamenti e identificazione degli interventi da implementare (revisione degli obiettivi)*

Modalità di commissione dei reati o condotte strumentali alla commissione

- a. La Società potrebbe mettere in atto operazioni di impiego, sostituzione o trasferimento in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, di denaro, beni o altre utilità provenienti da un delitto non colposo commesso nell'ambito della gestione delle diverse attività della Società - ad esempio mediante una impropria predisposizione del *budget* annuale dei costi - in modo da ostacolarne concretamente l'identificazione della provenienza delittuosa.

Principi di Controllo

Devono intendersi qui integralmente richiamati i principi di controllo indicati nella Parte Speciale "A.3.10".

D.3.10 CONTABILITÀ GENERALE E BILANCIO*Principali funzioni aziendali coinvolte*

- 1) Amministratore Delegato
- 2) Amministrazione, Finanza e Controllo

Attività sensibili

- 1) *Determinazione e approvazione degli accantonamenti per poste stimate*
- 2) *Verifica e approvazione del bilancio*

Modalità di commissione dei reati o condotte strumentali alla commissione

- a. La Società, al fine di ostacolare la provenienza delittuosa del denaro o di beni, potrebbe registrare dati, anagrafici e/o contabili, non rispondenti al vero per creare i presupposti (disponibilità finanziarie) da utilizzare a scopo corruttivo, ad esempio mediante la fatturazione per prestazioni inesistenti, la sopravvalutazione dei valori stimati e dei beni della Società rispetto all'effettivo valore, la contabilizzazione di costi per beni e servizi non ricevuti, la registrazione di operazioni inesistenti, la formazione di riserve occulte, ecc.
- b. La Società potrebbe realizzare operazioni di impiego, sostituzione o trasferimento in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, di denaro, beni o altre utilità provenienti da un delitto non colposo commesso nell'ambito della gestione della contabilità generale e del bilancio - ad esempio mediante la registrazione di dati, anagrafici e/o contabili, non rispondenti al vero per creare i presupposti (disponibilità finanziarie) da utilizzare a scopo corruttivo - in modo da ostacolarne concretamente l'identificazione della provenienza delittuosa.

Principi di Controllo

Devono intendersi qui integralmente richiamati i principi di controllo indicati nella Parte Speciale "A.3.11".

D.3.11 GESTIONE DEI RAPPORTI INFRAGRUPPO*Principali funzioni aziendali coinvolte*

- 1) Amministratore Delegato
- 2) Governance
- 3) Legale, Societario e Contenzioso
- 4) Amministrazione, Finanza e Controllo
- 5) Risorse Umane, Organizzazione
- 6) Pianificazione Operativa e Partecipazioni Italia;
- 7) Partecipazioni Estere

Attività sensibili

- 1) *Acquisti e vendite infragruppo*

Modalità di commissione dei reati o condotte strumentali alla commissione

- a. La Società potrebbe riciclare denaro proveniente da attività illecite impiegando tali disponibilità per il pagamento di prestazioni rese alla stessa nell'ambito di operazioni con altre società del Gruppo ovvero effettuando verso queste dei pagamenti per prestazioni fittizie o per un ammontare maggiore da quello effettivamente dovuto.
- b. La Società potrebbe realizzare operazioni di impiego, sostituzione o trasferimento in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, di denaro, beni o altre utilità provenienti da un delitto non colposo commesso nell'ambito della gestione dei rapporti con altre società del Gruppo - ad esempio mediante la stipula di contratti fittizi o con corrispettivi superiori a quanto effettivamente dovuto, propedeutici alla costituzione di fondi extracontabili cui attingere per scopi corruttivi - in modo da ostacolarne concretamente l'identificazione della provenienza delittuosa.

Principi di Controllo

Devono intendersi qui integralmente richiamati i principi di controllo indicati nella Parte Speciale "A.3.12".

D.3.12 GESTIONE DELLE OPERAZIONI ORDINARIE E STRAORDINARIE*Principali funzioni aziendali coinvolte*

- 1) Amministratore Delegato
- 2) Legale, Societario e Contenzioso
- 3) Amministrazione, Finanza e Controllo

Attività sensibili

- 1) *Gestione delle operazioni ordinarie e straordinarie sul capitale sociale e sulle azioni sociali (fusioni, scissioni, aumenti di capitale, distribuzione dei dividendi, emissioni obbligazionarie, ecc.)*

Modalità di commissione dei reati o condotte strumentali alla commissione

- a. La Società, al fine di riciclare denaro proveniente dalla commissione di un precedente delitto, potrebbe impiegare detta disponibilità nella realizzazione di operazioni straordinarie al fine di ostacolare la provenienza delittuosa.
- b. La Società potrebbe realizzare operazioni di impiego, sostituzione o trasferimento in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, di denaro, beni o altre utilità provenienti da un delitto non colposo commesso nell'ambito della gestione delle operazioni ordinarie e straordinarie, in modo da ostacolarne concretamente l'identificazione della provenienza delittuosa.

Principi di Controllo

Devono intendersi qui integralmente richiamati i principi di controllo indicati nella Parte Speciale "A.3.13".

D.3.13 GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Principali funzioni aziendali coinvolte

- 1) Amministratore Delegato
- 2) Risorse Umane, Organizzazione

Attività Sensibili

Con riferimento alle Attività sensibili in materia di sicurezza e salute sul lavoro, le Linee Guida di Confindustria evidenziano l'impossibilità di escludere aprioristicamente alcun ambito di attività, poiché tali reati potrebbero interessare tutte le componenti aziendali e, dunque, configurarsi come trasversali alle varie aree di attività della Società. Si ritiene pertanto di valutare **diffuso** e non localizzato in relazione a specifiche aree il **rischio** della loro commissione.

Modalità di commissione dei reati o condotte strumentali alla commissione

- La Società, nel proprio interesse e/o vantaggio (principalmente, risparmio di spesa), potrebbe non presidiare / non mitigare correttamente o, comunque, presidiare in maniera superficiale i potenziali rischi per la salute dei dipendenti presenti sul posto di lavoro, cagionandone - colposamente - lesioni (gravi o gravissime) ovvero, nei casi più gravi, la morte.

Principi di Controllo

Con riferimento alle spese in materia di salute e sicurezza, adozione di uno o più documenti normativi che definiscano:

- a) ruoli, responsabilità e modalità di effettuazione e documentazione delle spese;*
- b) modalità di definizione e approvazione del budget di spesa;*
- c) modalità di rendicontazione delle spese;*
- d) modalità di consuntivazione degli impegni di spesa e della relativa analisi degli scostamenti rispetto a quanto pianificato;*
- e) la tracciabilità delle attività effettuate.*